

«Pm milanesi afflitti da cristianofobia» la denuncia di cinque parlamentari pdl

Interrogazione ai ministri dell'Interno e della Giustizia: "Due pesi e due misure sulla messa interrotta dagli antagonisti e sulla protesta della Santanché durante la funzione del Ramadan"

Cinque deputati del Pdl accusano i pm milanesi di "cristianofobia" e di "doppiopesismo" perché se una messa cattolica viene interrotta da un gruppo di contestatori non intervengono, mentre si fanno sentire quando si tratta di riti islamici. I parlamentari, in un'interrogazione ai ministri dell'Interno e della Giustizia (primi firmatari: **Mariella Bocciardo** e Renato Farina) scendono in campo per difendere Daniela Santanchè, sottosegretario alla presidenza del consiglio, sulla quale la Procura avrebbe aperto un fascicolo per aver **disturbato una funzione religiosa per la chiusura del Ramadam a Milano** (la notizia dell'apertura del fascicolo è stata pubblicata dal sito islamico www.islamonline.it).

L'episodio è del 20 ottobre 2009, quando la Santanchè, durante la manifestazione religiosa per il Ramadan protestò per il mancato rispetto dei diritti delle donne musulmane. I cinque interpellanti citano poi un altro episodio del 5 giugno scorso, quando **un gruppo di antagonisti ha interrotto una messa** celebrata nella chiesa di San Giuseppe di Calanzano per contestare padre Alberto, "reo" di aver detto che l'omosessualità va curata come una malattia. **Bocciardo** e Farina sostengono che nonostante l'interruzione della funzione religiosa, la magistratura non ha perseguito i contestatori. Un caso, secondo i parlamentari del Pdl, di "cristianofobia". Di qui la richiesta al governo di intervenire "per esprimere lo sconcerto e l'inquietudine per quanto accaduto, assumendo una netta posizione di condanna su fatti di così grave intolleranza, offensivi della libertà di religione sanciti dalla Costituzione".